



Seminario di Studio

**CENTRALI DI COMMITTENZA ED  
“AGGREGAZIONISMO” DELLE  
STAZIONI APPALTANTI ALLA  
LUCE DEL NUOVO CODICE DEI  
CONTRATTI PUBBLICI**

**Data: 28 settembre 2016**

**Orario: 9.30 / 13.00 – 14.30 / 16.30**

**Sede**

**Sala formazione Upi, Viale Silvani 6 - Bologna**

**Relatore**

***Dott. Massimiliano Alesio***

*Avvocato, Segretario Generale di vari Enti Locali*

*e Consulente UPI*

# Presentazione

*Oramai sembra ben chiaro che sarà sempre più difficile condurre e gestire, in "forma singola", una gara per il conferimento di un appalto di servizi, forniture ed anche lavori, o di una concessione.*

*Infatti, il Legislatore del nuovo Codice (approvato con il D.Lgs n. 50/2016) ha dato luogo a due sollecitazioni rilevanti e dirompenti nelle prescrizioni: il ricorso agli strumenti telematici di negoziazione (mercato elettronico), talora consentito anche in via autonoma, e la spinta verso l'"aggregazionismo" e la centralizzazione delle committenze. Non senza significato, l'articolo 37 è rubricato, appunto, "aggregazioni e centralizzazioni delle committenze", termine con il quale si vuol indicare in modo chiaro l'approdo, forse definitivo, delle stazioni appaltanti "singole". Infatti, queste, pur se qualificate, rivestiranno un ruolo ancillare e non di grande rilievo nel futuro scenario delineato dal nuovo Codice.*

*Uno scenario di forti trasformazioni, che consolida ancor più le già avanzate modificazioni, in termini di struttura delle stazioni appaltante, già evidenziate dalla giurisprudenza. Infatti, la Centrale di Committenza determina, come già segnalato dalla giurisprudenza, decisive modificazioni dell'ordinario modello di scelta del contraente. Ciò, non solo per quel che concerne gli ovvi profili organizzativi interni, ma anche relativamente all'interpretazione delle disposizioni normative in materia. Infatti, si è significativamente parlato di "disallineamento", per indicare le radicali trasformazioni derivanti dall'obbligatoria differenziazione, che diventerà elemento caratterizzante le nuove procedure di gara, fra l'amministrazione che gestisce la gara e quella interessata dalla medesima (Consiglio di stato, sez. III<sup>a</sup>, 12 dicembre 2014, n. 6.139). Quindi, modificazioni notevoli sul versante interpretativo, che indubbiamente renderanno più complessa la procedura di gara.*

*Il seminario intende fornire i necessari strumenti conoscitivi, indispensabili per la corretta comprensione della nuova normativa codicistica, oltre che per un'eventuale costituzione di una Centrale di Committenza, concentrando l'attenzione sul versante della convenzione, quale atto bilaterale, che dovrà essere stipulato fra le Pubbliche amministrazioni, onde poter dar vita e disciplinare l'organizzazione e la complessiva attività della Centrale.*

## Programma

### 1) IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO PRIMA DEL NUOVO CODICE (ART. 33, COMMA 3-BIS, D.LGS M. 163/2006):

- La nozione di Centrale di Committenza e di Stazione Unica Appaltante;
- La finalità generale;
- I quattro modelli: - CdC istituita in un'Unione dei Comuni; - CdC istituita attraverso accordo consortile (convenzione); - CdC attraverso ricorso a "soggetto aggregatore"; - CdC attraverso ricorso alle Province.
- Il DPCM 14 novembre 2014: istituzione del tavolo tecnico dei "soggetti aggregatori".
- Gli interventi ANAC del 2015.

### 2) LA DISCIPLINA DEL NUOVO CODICE (ART. 37):

- La conferma degli obblighi di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche
- telematici (mercato elettronico), previsti dalle vigenti disposizioni di legge;
- La "competenza generale" delle stazioni appaltanti qualificate e non;
- I limitati poteri delle stazioni appaltanti non qualificate;
- I poteri delle stazioni appaltanti qualificate;
- Stazione appaltante quale "Comune non capoluogo di provincia";
- I nuovi modelli: - l'aggregazione con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica; - il ricorso alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56;
- La disciplina dei "profili di responsabilità": procedure congiunte e disgiunte;
- La disciplina del periodo transitorio.

### 3) LA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA:

- I requisiti di capacità generale;
- I parametri di base e quelli premianti;
- I poteri di intervento dell'ANAC.

### 4) LE ATTIVITÀ DI COMMITTENZA AUSILIARIE (ART. 39):

- Nozione;
- Forme e strumenti di supporto:
  - infrastrutture tecniche, dirette ad aggiudicare appalti pubblici od a concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
  - consulenza nello svolgimento o nella progettazione delle procedure di appalto;
  - preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
  - gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata

### 5) L'OBBLIGO DELL'USO DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICI (ART. 40).

### 6) LE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DELLA GARE SVOLTE DA CDC (ART. 41).

### 7) LE INTERCONNESSIONI CON LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI SOTTOSOGLIA.

### 8) IL "CONFLITTO DI INTERESSE" NELL'AMBITO DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA.

9) **IL RUOLO PRIMARIO DELLA "CONVENZIONE"**, quale atto costitutivo e di disciplina della centrale di committenza.

10) **LE FINALITÀ E L'OGGETTO DELLA CONVENZIONE DI COSTITUZIONE.**

11) **I "NODI" DA AFFRONTARE E RISOLVERE PER LA CORRETTA COSTITUZIONE DI UNA CDC:**

- L'individuazione delle sede della Centrale di Committenza;
- Le attività della Centrale;
- Le attività di competenza degli enti aderenti "interessati";
- La disciplina concordata del ricorso eventuale ("in alternativa") al mercato elettronico;
- La dotazione di personale;
- La disciplina dei flussi informativi;
- Le forme di consultazione;
- I costi della centrale di committenza;
- I rapporti finanziari fra gli Enti convenzionati;
- Le opportune coperture assicurative;
- La durata e le modalità di recesso;
- Le modifiche della convenzione e le nuove adesioni;
- La disciplina dell'eventuale contenzioso.

***Ai partecipanti verrà rilasciato l'attestato di partecipazione.  
Il materiale didattico e normativo verrà fornito anticipatamente  
in formato elettronico.***

---

## Contatti

### **UPI Emilia-Romagna**

Organizzazione e coordinamento: Dott.ssa Luana Plessi

Segreteria Organizzativa: Dott.ssa Federica Serra – Elettra Bergamini

Tel. 051/6492491 – fax 051/6494321

E-mail: [luana.plessi@upi.emilia-romagna.it](mailto:luana.plessi@upi.emilia-romagna.it) - [www.upi.emilia-romagna.it](http://www.upi.emilia-romagna.it)